

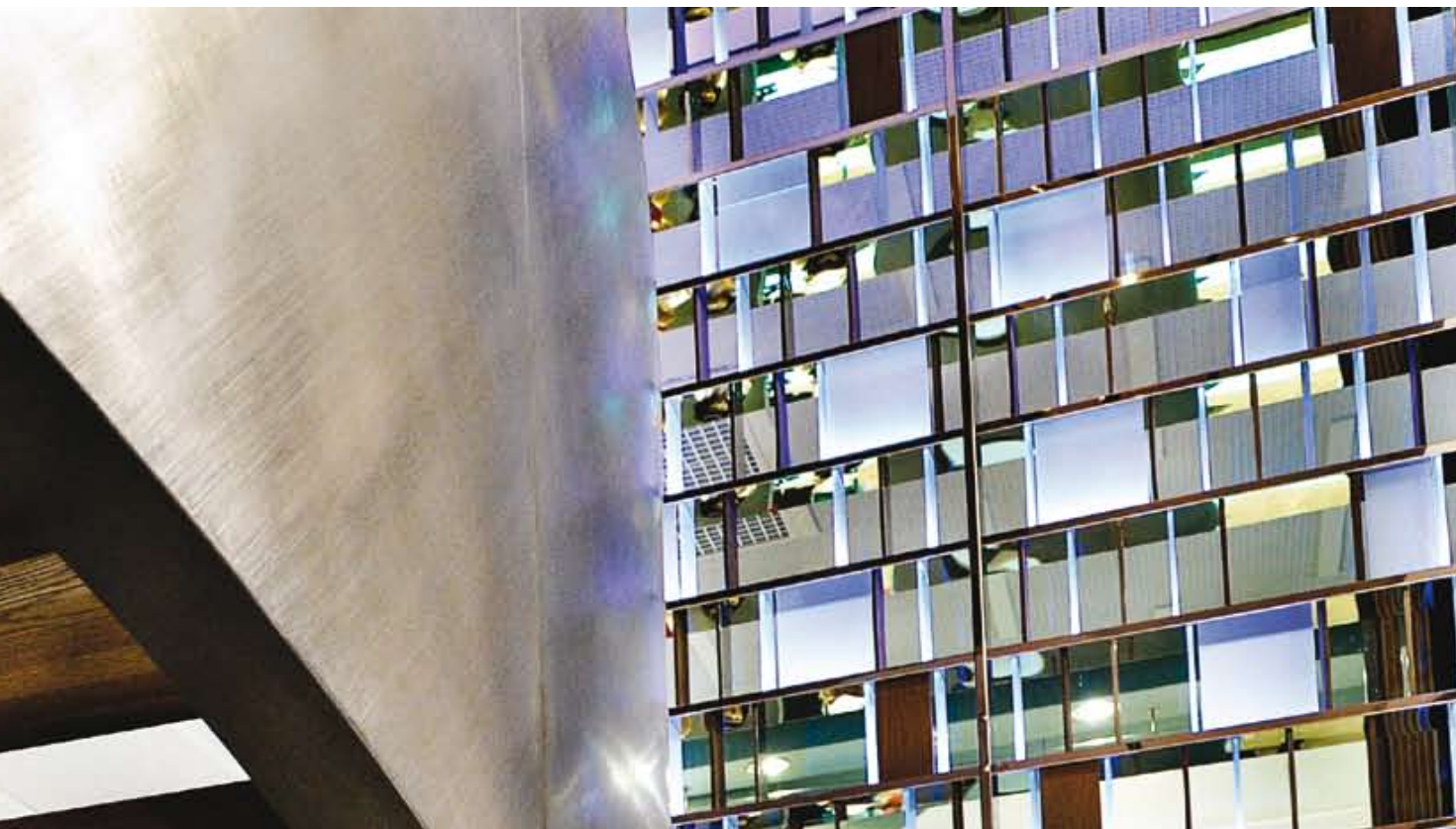
PROJECT DUCCIO GRASSI ARCHITECTS

Stunning itinerary

MAX MARA'S MILAN SHOWROOM BY DUCCIO GRASSI ARCHITECTS NARRATES DIVERSE EXPERIENCES IN WHICH EACH FLOOR IS A NEW ENVIRONMENT THAT ENTHRALLS VISITORS AND COMBINES FASHION, ART AND DESIGN

A MILANO, LO SPAZIO MAX MARA VIENE CONCEPITO DA DUCCIO GRASSI ARCHITECTS COME UNA NARRAZIONE ATTRAVERSO ESPERIENZE DIVERSIFICATE, DOVE OGNI PIANO POSSA DIVENIRE UN NUOVO AMBIENTE IN GRADO DI AFFASCINARE IL VISITATORE, TRA MODA, ARTE E DESIGN





Text **Giulia Gerosa**

Photos **Veronica Morales Angulo, Andrea Martiradonna**

Percorso meraviglioso

The Max Mara boutique inaugurated in Milan last February flows along an itinerary that leads visitors through a series of connected yet heterogeneous spaces.

The layout is designed like a voyage through successive, almost autonomous areas that in addition to showcasing clothes and accessories become a representation of the brand's many souls.

Located on Milan's bustling Corso Vittorio Emanuele, the space establishes a dialogue with the outside world as if to intercept the continuous flow of people and create a vital link between the internal and the external through the anti-glare, ultra-light, five-meter-high glass shell. "Thanks to the pre-existing stone skirting," explains Fernando Correa, partner of Duccio Grassi Architects and head of the Milanese office, "it was possible to move the window line beyond the vertical load-bearing structure to create a continuous façade." In addition to the existing columns, some of which are covered for advertising space, the rhythmic pace is set by geometric design panels, which Duccio Grassi calls "bookcases of light made out of the materials used within the space, as if to offer a preview of the atmosphere within the store and announce what lies inside."

However, the most stunning feature is without a doubt the staircase. "Besides providing a vertical link," says the designer, "it has an iconic value in that it echoes and immediately conveys what is contained within the space, thereby creating an expectation of the upper floors that must be satisfied."

La boutique Max Mara, inaugurata a Milano lo scorso febbraio, si snoda lungo un percorso che accompagna il visitatore attraverso una serie di ambientazioni legate tra loro ma al contempo eterogenee.

Il layout è concepito come un viaggio all'interno di zone successive quasi autonome che, oltre a illustrare capi e accessori, diventano una rappresentazione delle diverse anime della marca.

Situato lungo l'affollato corso Vittorio Emanuele, lo spazio è aperto verso l'esterno, come a intercettare il flusso continuo di persone, creando una forte compenetrazione tra interno ed esterno attraverso l'involucro in vetro antiriflesso ultrachiaro realizzato con lastre che superano i cinque metri di altezza. "Grazie alla preesistenza di una zoccolatura in pietra" spiega Fernando Correa, partner dello studio Duccio Grassi Architects e responsabile della sede milanese, "è stato possibile spostare la linea della vetrina esternamente alla struttura portante verticale creando continuità nella facciata." A ritmare il prospetto, oltre ai pilastri esistenti che in alcuni casi vengono rivestiti diventando insegne verticali, dei pannelli dal disegno geometrico, "delle librerie di luce" le definisce Duccio Grassi, "i cui elementi sono realizzati con i principali materiali presenti nello spazio, anticipando l'atmosfera del negozio: una sorta di manifesto di quanto si è voluto creare all'interno".

L'elemento che più attrae è però senza dubbio la scala che, prosegue il progettista, "oltre alla funzione di connettore verticale assume un valore iconico per ricordare e dimostrare immediatamente cosa si può



ON OPENING PAGE, VIEWABLE ALSO FROM THE WINDOW, THE IMPOSING HELICAL BURNISHED BRONZE STAIRWAY WITH CRISS-CROSS BRUSHED PATTERN AND CURVED GLASS LINKS THE FLOORS OF THE BOUTIQUE, CAPTURING THE ATTENTION AND EXPECTATIONS OF CLIENTS LIKE A FUTURISTIC WORK OF ART IN APERTURA, VISIBILE ANCHE IN VETRINA, L'IMPONENTE SCALA DALLA FORMA ELICOIDALE, IN FASCIA DI FERRO RAMATO BRUNITO, SPAZZOLATO E IN VETRO CURVO, COLLEGA I PIANI DELLA BOUTIQUE CATTURANDO L'ATTENZIONE E LE ASPETTATIVE DEL CLIENTE, QUASI FOSSE UN'OPERA D'ARTE DI MATRICE FUTURISTA



AESTHETICS AND ECO-AWARENESS. ABOVE, A DETAIL OF THE WELL-WORN RECYCLED IPÈ WOOD WALL. BELOW, OTHER VIEWS OF THE BOUTIQUE AND WINDOW DISPLAY FROM WHICH YOU CAN SEE THE TALL LUMINOUS GEOMETRIC PANELS CALLED "BOOKCASE OF LIGHT". RIGHT, THE SECOND LEVEL DEVOTED TO BRIDALWEAR TRA RICERCA ESTETICA E CONSAPEVOLEZZA ECOLOGICA. IN ALTO, UN DETTAGLIO DELLA PARETE ATTEZZATA IN LEGNO D'IPÈ DI RECUPERO CHE RIVELA I SEGNI DEL TEMPO. SOTTO, ALTRI SCORCI DELLA BOUTIQUE E DELLA VETRINA DA CUI SI SCORGONO LE "LIBRERIE DI LUCE", ALTI PANNELLI LUMINOSI DAL MOTIVO GEOMETRICO. A DESTRA, IL SECONDO LIVELLO DEDICATO ALL'ABBIGLIAMENTO DA SPOSA

The helical burnished copper stairs with a criss-cross brushed pattern spiral upwards "with the speed of futurist architecture." The interruptions by the landings are minimized with curved glass elements that vary in height and adapt the parapet to meet mandatory height requirements, lending continuity to the metallic element. The ground floor is divided into two areas. The first is dedicated to temporary displays and provides a platform for Max Mara events, exhibits and initiatives. Further on a double-height space is dedicated to shoes. The far wall is clad in imitation suede fabric and features an ipè lapacho wood base made from the benches of the stadium of the Boca Juniors soccer team in Buenos Aires.

trovare in questo spazio, creando un'aspettativa verso i piani superiori che deve essere soddisfatta."

La scala, dalla forma elicoidale, è costituita da una fascia in ferro ramato brunito, spazzolato in due direzioni, che si snoda "veloce come un'architettura futurista". L'interruzione dei pianerottoli viene assorbita dall'elemento in vetro curvo che, variando altezza, adatta il parapetto alle prescrizioni normative, dando continuità alla parte metallica.

Il piano terra si divide in due sezioni: una prima zona dedicata ad allestimenti temporanei, come una sorta di palcoscenico che presenta eventi, mostre o iniziative legate all'azienda. Più avanti lo spazio a

Paired with the ash-treated oak counter and displays, the ipè wood shows all the wear and tear over the years, like fans' cigarette burns and customs stamps, becoming a highly-effective tool of communication that, as Grassi underscores, "unites feeling and emotion to ecological awareness. A recycled material doesn't necessarily have to be associated with the notion of low-cost, but it should be able to provide interesting insight."

The first floor provides visual continuity with the outside. A platinum glass cube is home to the dressing rooms where a line of light surrounds the cube's perimeter to create an ethereal effect. The magic of the external shell is brought into the small square atrium in which a mirrored ceiling projects the shopper into a dream-like dimension. As you enter the dressing room, the light gradually intensifies, not unlike entering a stage. Continuing along the spiral to the second level, the space is divided into four areas. The first area houses the Max Mara line and features a geometric volume similar to the cube on the first floor and composed of ipè wood and platinum glass elements in which, contrary to the cladding on the ground floor, the precious component is found in the outermost layer. Offset against this is another ipè wood volume that offers seating and a view towards the outside through a skillfully positioned horizontal opening.

The space continues among furniture-displays that hide storage space, sliding compartments and drawers, and becomes increasingly reserved and introverted, leading to the bridal area that features wicker window treatments that overlook a wide terrace.

A completely different atmosphere is conveyed on the underground

doppia altezza dedicato alle calzature. La parete di fondo, rivestita in tessuto scamosciato, è costituita da una base attrezzata in legno ipè lapacho proveniente dalle panche di uno stadio di Buenos Aires, sede del Boca Juniores.

Abbinato al rovere trattato a cenere nel bancone e negli espositori, l'ipè presenta tutti i segni del tempo, come le bruciature dei mozziconi dei tifosi e i bolli della dogana, che lo rendono estremamente comunicativo unendo, come sottolinea l'architetto Grassi "l'aspetto di sentimento ed emozione a una consapevolezza ecologica. Un materiale di riciclo non deve per forza essere associato a un'idea di low cost, ma deve avere anche delle capacità comunicative interessanti".

Il piano primo offre continuità visiva con l'esterno. Un cubo rivestito in vetro platino racchiude i camerini: una linea luminosa lo separa dalla struttura del piano rendendolo etereo e la magia dell'esterno si ritrova all'interno nel piccolo atrio quadrato in cui il soffitto a specchio proietta chi entra in una dimensione onirica. Entrando nel camerino, l'intensità della luce aumenta gradualmente, come se si stesse entrando in scena. Il piano secondo si divide in quattro aree, proseguendo idealmente la spirale della scala: nella prima, dedicata alla linea Max Mara, si ritrova un volume geometrico simile al cubo del piano inferiore, trattato questa volta con materiali differenti, come l'ipè e alcuni elementi in vetro platino in cui, contrariamente al rivestimento del piano inferiore, il foglio prezioso è nella parte più esterna. A questo si contrappone un altro volume, sempre in ipè che offre, oltre ad alcune sedute, una vista verso l'esterno sapientemente indirizzata attraverso un'apertura orizzontale.





floor, aptly named The Basement. The shift in style is evident right from the stairs leading downward that differ from the continuity of the higher floors. The underground level, with its cement-like resin floor, iron girders and exposed tubing, is a place of contamination dedicated to the world of design by Rossana Orlandi.

“The history of Max Mara is linked to creativity and industrial research with a pioneering spirit,” says Luigi Maramotti, president of Max Mara. “Starting from fashion design, our experiment has extended into the complex and often intangible experience of retail space.”

Lo spazio si articola fra arredi-espositori che nascondono zone di stoccaggio, scorrevoli e cassetti, diventando sempre più riservato e introverso fino a sfociare nell’area dedicata alla sposa che affaccia, attraverso tende in midollino, su di un ampio terrazzo.

Un linguaggio totalmente diverso rispetto all’insieme dei piani viene utilizzato nell’interrato, che prende il nome di The Basement. La cesura stilistica è resa subito manifesta dalla scala di accesso, che si discosta completamente dalla continuità del collegamento tra i piani superiori. Qui siamo nell’interrato, che come tale presenta pavimento in resina simil cemento, putrelle in ferro e impianti a vista. Un luogo di contaminazione, dedicato al mondo del design curato da Rossana Orlandi.

“La storia di Max Mara è legata alla ricerca, creativa e industriale, di stampo pionieristico” dichiara il Dott. Luigi Maramotti, presidente di Max Mara. “Partendo dal design di moda, la nostra sperimentazione si è spinta fino all’esperienza complessa, e a volte immateriale, dello spazio di vendita.”

INTANGIBLE AND DREAM-LIKE INTERPRETATION OF THE RETAIL SPACE, THE DRESSING ROOMS ARE PLATINUM GLASS-CLAD VOLUMES THAT CONCEAL UNPARALLELED LUMINOSITY. WITH CEMENT-LIKE RESIN FLOORS, IRON GIRDERS AND EXPOSED TUBING, THE BASEMENT IS A PLACE OF CONTAMINATION CURATED BY ROSSANA ORLANDI

INTERPRETAZIONE IMMATERIALE E ONIRICA DELLO SPAZIO VENDITA, I CAMERINI SONO VOLUMI RIVESTITI IN VETRO PLATINO CHE CELANO UN'INEDITÀ LUMINOSITÀ. CON PAVIMENTAZIONE IN RESINA SIMIL CEMENTO, PUTRELLE E IMPIANTI A VISTA, THE BASEMENT, È UN LUOGO DI CONTAMINAZIONE CURATO DA ROSSANA ORLANDI



General contractor	Sice Previt
Furnishing company and staircase	Modar
Lighting	Viabizzuno
Glazing	Grazi Cristalli
Stone flooring	A.A.T.C. and Co. Marmi e Graniti
Wall and floor resin (2nd floor)	ZR
Floor resin (basement)	Resin
Elevator	Maspero Elevatori
Special glass	Vetreria Reggiana
Security door device	Sensormatic
Wood-plastic composite outdoor deck flooring	Gorza Legnami
Furniture special surfacing	Corian
Imitation suede fabric	Kvadrat
Seating	Paola Lenti
Bathroom fixtures and accessories	Boffi